

PREMIO GIORNALISTICO MM BONVESIN DE LA RIVA

I Edizione – Anno 2018

In un'ottica di trasparenza e di partecipazione allo sviluppo e alla crescita di Milano, MM Spa, società pubblica di ingegneria e da sempre impegnata nel sociale, ha deciso di indire, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti, la prima edizione del Premio giornalistico 'Bonvesin De La Riva' (di seguito anche "Premio"), con l'obiettivo di premiare il migliore articolo o servizio radiotelevisivo che tratti, attraverso il metodo del reportage, tematiche inerenti l'acqua pubblica e il rapporto con la città, con particolare riferimento ai temi di resilienza dei territori.

L'elaborato dovrà pertanto evidenziare l'importanza del tema della gestione delle acque nella città di Milano e il rapporto che il cittadino ha con la preziosa risorsa. Sullo scenario le grandi sfide milanesi, a partire dal futuro dei Navigli e passando per il corretto utilizzo dell'acqua del rubinetto, le politiche di accesso al servizio pubblico, il rapporto quotidiano con l'ambiente ferito e, ovviamente, l'educazione come ambito privilegiato di nuova cittadinanza.

Il presente Premio è un modo per l'azienda milanese di mettersi ancora più in gioco, aprendosi direttamente allo sguardo di chi ogni giorno è chiamato, con la propria esperienza professionale, a costruire una narrazione condivisa sulle dinamiche di antropizzazione e sul cambiamento dei ritmi di vita di una grande metropoli in costante trasformazione.

Interrogarsi circa le implicazioni sociali e le responsabilità collettive connesse all'accesso e all'uso dell'acqua è materia di riflessioni tutt'altro che recenti ma coinvolge tutte le istanze della società contemporanea perché possano, ciascuna e in concerto l'una con l'altra, esercitare la propria responsabilità sulla tutela e amministrazione di una risorsa comune di cruciale importanza.

Milano in questo senso si pone in una posizione d'eccezione e insieme di grande responsabilità, in quanto è esempio di un legame, quello tra acqua e società, che è frutto di un'interazione tra uomo e paesaggio che si è sviluppata nel corso dei secoli e l'ha resa, in virtù della posizione di privilegio che vantava in termini di accesso e controllo di questa risorsa, un punto di snodo economico e culturale, sviluppando una fiorente economia rurale, prima, e industriale, poi.

Di questa meraviglia, oggi, siamo chiamati a custodire la memoria e a fare tesoro attraverso una lettura attenta delle testimonianze storiche, l'interpretazione dei paesaggi agrari e urbani e delle loro intime connessioni, sempre mantenendo uno sguardo attento al presente e ai temi che animano il dibattito contemporaneo, così come al futuro e alle sfide che, come cittadini della comunità globale, saremo chiamati a fronteggiare.

Il presente Premio, primo nel suo genere ad essere bandito da un'azienda pubblica, gestore del servizio idrico di una grande città, è intitolato a Bonvesin De La Riva, che a partire dalle cronache due-trecentesche descriveva la città ambrosiana come "ricca di limpide fonti e fiumi fecondatori". Fu uno dei primi testimoni del rapporto con le acque nel contesto agricolo e urbano locale e con l'opera "De magnalibus Mediolani" invita a focalizzarsi su Milano, rafforzando la relazione tra Luogo e Tempo.

Il premio giornalistico si inserisce in un piano complessivo di informazione alla cittadinanza che comprende, tra le diverse cose, anche l'apertura della Centrale dell'Acqua che si configura come polo della didattica e centro di eccellenza accademica sui saperi tecnico-scientifici sull'acqua.

Regolamento e Modalità di partecipazione

Art. 1

La partecipazione al Premio è gratuita.

Possono concorrere al Premio i Giornalisti (Professionisti, Praticanti o Pubblicisti riconosciuti dall'Ordine dei Giornalisti) e gli allievi delle Scuole di Giornalismo o Master autori di articoli/servizi sul tema in concorso pubblicati in lingua italiana su quotidiani, settimanali, periodici, testate on-line (in tutti i casi regolarmente registrate al Tribunale di competenza).

Ogni concorrente può partecipare al presente Premio singolarmente, presentando un solo elaborato di taglio giornalistico (in formato testo, audio o video), che sia pubblicato o trasmesso a partire dal 1° gennaio 2018.

Possono concorrere al Premio gli elaborati di taglio giornalistico (in formato testo, audio o video) inviati dall'autore medesimo facendo pervenire - oltre a quanto indicato al successivo art. 4 - copia della pagina di giornale o della pagina web su cui è stato pubblicato l'articolo o il servizio, o, nel caso di servizi audio/video, copia del

file multimediale originale, recanti l'indicazione della testata e la data di pubblicazione, oltre alla firma dell'autore.

Art. 2

Tra gli elaborati di taglio giornalistico pervenuti sarà premiato quello che - a insindacabile giudizio della Giuria - sarà valutato il migliore; all'autore sarà assegnato un premio di 3.000,00 euro.

La Giuria avrà, altresì, la facoltà di assegnare - a proprio insindacabile giudizio, conformemente a quanto indicato al successivo art. 6 - due menzioni speciali, del valore di 1.000,00 euro ciascuno, agli autori di altrettanti elaborati valutati di particolare interesse.

Art. 3

L'elaborato in concorso dovrà essere spedito entro il 15 ottobre 2018, ore 12:00, per e-mail, indicando come oggetto la dicitura "Premio MM BONVESIN DE LA RIVA I Edizione" all'indirizzo comunicazione@mmspa.eu, oppure per posta all'indirizzo MM Spa - Premio Giornalistico "Premio MM BONVESIN DE LA RIVA I Edizione", via del Vecchio Politecnico, 20121 Milano.

In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale. Gli elaborati dovranno comunque pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 15 ottobre 2018.

Nel caso di trasmissione in via telematica farà fede la data di trasmissione, fatto salvo l'obbligo del partecipante di richiedere la conferma dell'avvenuta ricezione.

Art. 4

Ogni elaborato in concorso dovrà essere corredato da:

- 1) scheda di partecipazione – allegato A;
- 2) per gli articoli e i servizi editi con sigle o pseudonimi, i concorrenti dovranno allegare alla documentazione una dichiarazione firmata dal direttore della testata che ha pubblicato l'elaborato in cui si certifica l'identità dell'autore;

Art. 5

Tutto il materiale inviato non sarà restituito e resterà depositato presso MM Spa, che declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, furto, incendio o altra causa di forza maggiore. I promotori del presente Premio si riservano il diritto di riprodurre parzialmente o totalmente gli elaborati presentati, risultati vincitori, nell'ambito delle iniziative connesse al Premio.

L'eventuale ripubblicazione sugli organi di stampa di qualsiasi elaborato partecipante al Premio, sarà da ritenersi a puro titolo gratuito, ed il concorrente non potrà richiedere alcun compenso. I candidati sollevano il comitato promotore del Premio da qualsiasi responsabilità derivante dall'originalità delle opere presentate, dalla violazione dei diritti d'autore e delle riproduzioni.

Art. 6

La Giuria è composta da personalità del mondo della cultura e del giornalismo. Il giudizio della Giuria è inappellabile: a proprio insindacabile giudizio assegnerà il/i Premio/i e potrà astenersi dall'assegnarlo/i qualora non ritenga meritevoli gli elaborati pervenuti.

Il giudizio sugli elaborati di taglio giornalistico presentati, espresso insindacabilmente dall'apposita Giuria, sarà basato su criteri di rilevanza e originalità dei contenuti, quali: aderenza al tema del Premio, completezza e accuratezza dell'informazione, qualità della scrittura/prodotto, stile espositivo, forza comunicativa e contenuto innovativo delle idee proposte.

Art. 7

La proclamazione del vincitore del Premio avverrà durante gli Stati Generali dell'Acqua il 31 ottobre 2018.

Non sono ammesse deleghe per il ritiro dei premi ad eccezione di comprovata impossibilità. Il premio non ritirato sarà considerato non assegnato. Ogni informazione potrà essere richiesta agli indirizzi e-mail comunicazione@mmspa.eu e al numero 02.7747.567.

Art. 8

Ogni autore è personalmente responsabile dei contenuti degli elaborati inviati. La partecipazione al Premio implica la completa accettazione del presente

regolamento, sollevando i promotori da ogni responsabilità civile e penale nei confronti di terzi.

Art. 9

La Segreteria organizzativa è costituita presso MM Spa, via del Vecchio Politecnico, 8 20121 Milano. Tel. 02.7747.567 - e-mail: comunicazione@mmspa.eu - sito internet: www.mmspa.eu

Chi è Bonvesin De La Riva

Nasce con ogni probabilità a Milano dopo il 1240. La famiglia è residente nel quartiere di Porta Ticinese, dove anch'egli acquisterà uno stabile il 26 marzo 1291. Vi sono discordanze sul cognome: Da La Riva compare nel codice più autorevole, mentre codici latini posteriori riportano il più comune De la Riva, proveniente dalle due varianti degli atti notarili: De Lariua e De Laripa. A tal proposito, conosciamo il nome del padre: Petrus de Laripa.

Nel suo "*De magnalibus urbis Mediolani*" comunque si autoappella "Bonvicinus de Rippa".

Fu magister, o doctor gramaticae, secondo l'epigrafe del suddetto atto notarile, poeta e scrittore. Dopo un periodo di insegnamento a Legnano, è a Milano nel 1288, anno di stesura del *De magnalibus urbis Mediolani*, un'ode alla città di Milano. Fu anche frate terziario dell'Ordine degli Umiliati e fece parte dei decani dell'Ospedale nuovo. Aiutò numerose istituzioni di carità, come riportano le fonti, gli accordi presi con i conventi, e l'epigrafe sulla lapide.

Poco coinvolto nei disordini cittadini, si allineò, più per prudenza che per politica, ai Visconti, se è vero che i *Carmina de Mensibus* allegorizzano il tentativo di ribellione di Napo della Torre, esiliato dopo la sconfitta a Desio del 1277, un anno dopo la composizione del testo.

Il *De magnalibus urbis Mediolani* (ovvero "Della grandezza della città di Milano") è un trattato scritto in latino sotto forma di cronaca nel 1288. Si compone di otto capitoli, tutti di esaltazione della città di Milano, rappresentativi dell'orgoglio dell'Italia medievale dei Comuni. Proprio nel primo capitolo della sua opera, Bonvesin De La Riva esalta Milano per la sua posizione, alla presenza di 6.000 sorgenti di acqua pura che alimentavano le 12.500 case che allora componevano la città.